

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

Tutela Legale S.p.A. - Compagnia di Assicurazioni

Corso di Porta Nuova, 34 – 20121 Milano
Tel. +39 02 89600700
direzione@pec.tutelalegalespa484.it
www.tutelalegale.it

Codice fiscale, partita IVA
e iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano n. 06222570969
REA di Milano n. 1890489

Capitale sociale € 2.500.000,00 i.v.
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni
con Provvedimento ISVAP n. 2656 del 1° dicembre 2008
Iscritta all'Albo delle imprese assicurative n. 1.00169

1.	INTRODUZIONE	3
2.	DEFINIZIONI	3
3.	LE SEGNALAZIONI TRAMITE CANALI INTERNI	3
4.	LE SEGNALAZIONI TRAMITE INCONTRO DIRETTO	4
5.	LE SEGNALAZIONI TRAMITE CANALI ESTERNI E DIVULGAZIONE PUBBLICA.....	4
6.	CONFIDENZIALITÀ E NON RITORSIONE.....	5
7.	TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	5

1. INTRODUZIONE

La presente procedura in materia di “*Whistleblowing*” (la “**Procedura**”) indica i canali attraverso cui effettuare segnalazioni di violazioni e irregolarità, anche presunte, rispetto a leggi e regolamenti applicabili a Tutela Legale S.p.A. (di seguito anche la “**Società**” o la “**Compagnia**”).

2. DEFINIZIONI

- **Segnalante:** il personale dipendente, i collaboratori, i fornitori, i consulenti, i tirocinanti, gli azionisti e, più precisamente, tutti i soggetti di cui all’art. 3 del D. Lgs. 24/2023 che, nell’ambito delle attività svolte, siano venuti a conoscenza di una condotta illecita (anche solo presunta);
- **Segnalato:** soggetto a cui si riferisce la segnalazione;
- **Segnalazione:** comunicazione effettuata dal Segnalante, attraverso uno dei Canali di Segnalazione previsti dalla presente Procedura, avente ad oggetto informazioni circostanziate - di cui si è venuti a conoscenza nell’ambito del contesto lavorativo - riguardanti atti, omissioni, comportamenti o pratiche non conformi a quanto stabilito da leggi e regolamenti (sia nazionali che dell’Unione Europea), dal Codice Etico, dal Modello 231 e dalle *policy* interne della Società, suscettibili di ledere l’interesse pubblico o l’integrità della Società. Le Segnalazioni, il cui ambito oggettivo è indicato in dettaglio nell’Allegato A, possono essere nominative o anonime e devono:
 - avere ad oggetto fatti/atti/eventi conosciuti e riscontrati direttamente dal Segnalante;
 - essere in buona fede;
 - essere circostanziate (e.g. illecito commesso, periodo di riferimento, cause, finalità, persone coinvolte).
- **Destinatari:** Segnalanti e/o Segnalati;
- **Contesto Lavorativo:** le attività lavorative o professionali, presenti o passate, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, le persone acquisiscono informazioni su violazioni e irregolarità, anche presunte, rispetto a leggi e regolamenti.

3. LE SEGNALAZIONI TRAMITE CANALI INTERNI

Il soggetto preposto alla ricezione e all’esame delle Segnalazioni è l’Organismo di Vigilanza (“**OdV**”) della Società.

I Segnalanti, indipendentemente dal loro ruolo o mansione, qualora ravvisassero violazioni e/o presunte irregolarità, o comunque comportamenti in contrasto con leggi e regolamenti vigenti, con il Codice Etico, con il Modello 231 o con procedure e *policy* interne, possono:

1. **inviare una Segnalazione, in forma scritta tramite raccomandata AR**, che rechi all’esterno la dicitura “Segnalazione Riservata”, **all’indirizzo: Tutela Legale S.p.A. - Corso di Porta Nuova 34, 20121 Milano**, all’attenzione dell’Organismo di Vigilanza;
 2. **inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: odv@tutelalegale.it.**
-

Qualora la Segnalazione riguardasse l'operato dello stesso OdV o dei suoi componenti, anche nei ruoli eventualmente rivestiti come dipendenti (conflitto d'interesse), quest'ultima dovrà essere trasmessa al Presidente del CdA con le seguenti modalità:

1. in forma scritta tramite raccomandata AR, che rechi all'esterno la dicitura "Segnalazione Riservata", all'indirizzo: Tutela Legale S.p.A. - Corso di Porta Nuova 34, 20121 Milano, all'attenzione del Presidente della Società;
2. inviare una e-mail alla casella di posta elettronica: monica@boccanegra.net.

4. LE SEGNALAZIONI TRAMITE INCONTRO DIRETTO

I Segnalanti, oltre ai canali di comunicazione sopra indicati, possono presentare la Segnalazione all'OdV di persona (o al Presidente ove di sua competenza), previa richiesta di un incontro diretto.

5. LE SEGNALAZIONI TRAMITE CANALI ESTERNI E DIVULGAZIONE PUBBLICA

Il Segnalante può effettuare una segnalazione attraverso il canale di segnalazione esterno attivato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In particolare, il Segnalante può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione, ricorre una delle seguenti condizioni: (i) non è prevista, nell'ambito del suo Contesto Lavorativo, l'attivazione obbligatoria di canali di segnalazione interna ovvero, anche se obbligatorio, non è attivo alcun canale interno o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente; (ii) il Segnalante ha già effettuato una Segnalazione tramite canali interni e la stessa non ha avuto seguito; (iii) il Segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione tramite canali interni, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa Segnalazione potrebbe determinare il rischio di ritorsione; e (iv) il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

L'ANAC pubblica sul proprio sito internet (www.anticorruzione.it), in una sezione dedicata, i propri contatti e le istruzioni sull'uso del canale di segnalazione esterna¹.

Il Segnalante può inoltre procedere a "divulgazione pubblica", ovvero a "rendere di pubblico dominio informazioni sulla violazione tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone". In particolare, il Segnalante può effettuare una divulgazione pubblica se, al momento della divulgazione stessa, ricorre una delle seguenti condizioni: (i) il Segnalante ha previamente effettuato una segnalazione tramite un canale interno ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione tramite canale esterno, alle condizioni e con le modalità previste dalla normativa vigente, e non è stato dato riscontro alcuno in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni; (ii) il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse; (iii) il Segnalante ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione tramite canale esterno possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

Infine, resta ferma, tra i canali esterni, la possibilità per i soggetti tutelati di rivolgersi, nel rispetto delle disposizioni vigenti, alle Autorità nazionali competenti, giudiziarie e contabili, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del Contesto Lavorativo.

¹ In particolare, nel sito istituzionale di ANAC, cliccando il link alla pagina dedicata, si accede al servizio dedicato al "whistleblowing" (<https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>).

6. CONFIDENZIALITÀ E NON RITORSIONE

Tutela Legale S.p.A., nell'incoraggiare i Segnalanti a segnalare tempestivamente possibili comportamenti illeciti o irregolarità, garantisce la riservatezza della Segnalazione e dei dati ivi contenuti, per quanto di competenza, anche nell'ipotesi in cui la stessa dovesse successivamente rivelarsi errata o infondata, fatto salvo quanto precisato in seguito in merito a segnalazioni dolose o colpose.

L'identità del Segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alla Segnalazione senza il consenso espresso della stessa.

Qualora l'identità del Segnalante venga rivelata – ovvero: (i) nell'ambito del procedimento disciplinare, laddove il disvelamento dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa del soggetto a cui viene contestato l'addebito disciplinare; e (ii) nell'ambito del procedimento instaurato in seguito a segnalazioni interne o esterne, laddove tale rivelazione sia indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta - dovrà essere data comunicazione scritta al Segnalante delle ragioni della rivelazione.

Non sarà tollerato alcun genere di minaccia, ritorsione, sanzione o discriminazione nei confronti del Segnalante, o di chi abbia collaborato alle attività di riscontro riguardo alla fondatezza della Segnalazione.

La Società si riserva di adottare le opportune azioni contro chiunque, ivi compreso il Segnalato, ponga in essere, o minacci di porre in essere, atti di ritorsione contro coloro che abbiano presentato Segnalazioni in conformità alla presente Procedura, fatto salvo il diritto degli aventi causa di tutelarsi legalmente qualora siano state riscontrate in capo al Segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità di quanto dichiarato o riportato. A titolo meramente esemplificativo, costituiscono ritorsioni nei confronti di soggetti Segnalanti: (i) il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti; (ii) la retrocessione di grado o la mancata promozione; (iii) il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la modifica dell'orario di lavoro; (iv) la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa; e (v) l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria.

Fermo restando quanto precede in merito alla tutela del Segnalante, la Società potrà intraprendere le più opportune misure disciplinari e/o legali a tutela dei propri diritti, dei propri beni e della propria immagine, nei confronti di chiunque, con dolo e colpa grave, abbia effettuato Segnalazioni che si rivelino infondate o opportunistiche e/o al solo scopo di calunniare, diffamare o arrecare pregiudizio al Segnalato o ad altri soggetti citati nella Segnalazione, nonché alla Società stessa.

7. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali (ivi inclusi eventuali dati sensibili, quali l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici, sindacati, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e l'orientamento sessuale) dei Segnalanti, dei Segnalati e di altri soggetti eventualmente coinvolti, acquisiti in occasione della gestione delle Segnalazioni, saranno trattati in piena conformità a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, e in ogni caso in linea con le previsioni della Politica Privacy della Società, e saranno limitati a quelli strettamente necessari per verificare la fondatezza della Segnalazione di cui si tratta e per la gestione della stessa. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato ai soli fini di dare esecuzione alle disposizioni previste nella presente Procedura e, dunque, per la corretta gestione delle Segnalazioni ricevute, oltre che per l'adempimento di obblighi di legge o regolamentari nel pieno rispetto della riservatezza, dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati.

Allegato A: Atti, fatti e comportamenti che possono essere segnalati

Al fine di facilitare i Segnalanti nell'identificazione di atti, fatti e comportamenti che possono essere oggetto di Segnalazione, si riporta di seguito un elenco, non esaustivo, delle violazioni potenzialmente oggetto di Segnalazione:

1. atti o fatti che possano costituire violazione delle norme disciplinanti l'attività assicurativa e distributiva svolta;
2. ipotesi di corruzione e conflitto di interessi;
3. condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, del Modello 231, del Codice Etico e delle policy interne della Società;
4. irregolarità negli adempimenti contabili-amministrativi o fiscali o nella formazione del bilancio;
5. divulgazione o furto di informazioni riservate o sensibili;
6. truffe, furto di valori, forniture o altri beni di proprietà della Società;
7. illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; tutela dell'ambiente; salute pubblica; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
8. atti, comportamenti o omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione ovvero che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Sono esclusi dalla disciplina in esame tutti quegli atti o fatti che si riferiscono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del Segnalante che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.
